

Conclusione del procedimento nuovo regime e nuove responsabilità (Cons. di Giust. Amm.N.684)

Autore: Lazzini Sonia

In: Appalti pubblici

Obbligo di trasmissione alla Corte dei Conti delle sentenze definitive (anche se non implicanti un risarcimento del danno ingiusto da ritardo) e individuazione di un dirigente "concludente"

La tutela in materia di silenzio dell'amministrazione è disciplinata dal codice del processo amministrativo.

Tutte le sentenze passate in giudicato che accolgono il ricorso proposto avverso il silenzio dell'amministrazione sono trasmesse in via telematica alla Corte dei conti

La mancata o tardiva emanazione del provvedimento nei termini costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e contabile del dirigente e del funzionario inadempiente

Per le pubbliche amministrazioni, l'obiettivo principale è quello di accelerare i tempi medi di conclusione dei procedimenti amministrativi. Per farlo, si introducono due strumenti:

Il primo interessa i manager pubblici. I ritardi e gli inadempimenti incideranno direttamente sulla valutazione della performance individuale dei dirigenti (oltre che sulla responsabilità disciplinare e contabile dei funzionari)

Con il secondo strumento si affida ai fruitori dei servizi pubblici - i cittadini e le imprese - il ruolo di "controllori" del buon operato delle amministrazioni. Chiunque, a fronte di un ritardo ingiustificato, potrà rivolgersi a un dirigente diverso da quello responsabile dell'inadempimento. Quest'ultimo avrà il compito di portare a conclusione il procedimento nel minor tempo possibile.

<https://www.diritto.it/conclusione-del-procedimento-nuovo-regime-e-nuove-responsabilita-cons-di-just-am-m-n-684/>